

Padova capitale anche del Primo maggio

Cgil, Cisl e Uil scelgono la città per l'evento nazionale. «Omaggio al volontariato»

PADOVA La Capitale Europea del Volontariato 2020 porta a Padova la manifestazione sindacale del Primo maggio. Ieri i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo hanno annunciato che la manifestazione sindacale nazionale andrà in scena in città proprio per coniugare i diritti dei lavoratori al tema del volontariato. Il sindaco Sergio Giordani saluta l'annuncio come «una bellissima notizia».

a pagina 9 **Macciò**

Corriere del Veneto Martedì 18 Febbraio 2020

Padova capitale del volontariato «conquista» il Primo maggio

La città scelta dai vertici di Cgil, Cisl e Uil per la manifestazione nazionale

PADOVA La Capitale Europea del Volontariato 2020 tappezza i muri di messaggi choc, e porta a Padova la manifestazione sindacale del Primo maggio. Sono queste le ultime novità inserite nel grande contenitore del Centro Servizio Volontariato (Csv), che ha preso il via poco più di una settimana fa con la visita del capo dello Stato Sergio Mattarella in Fiera e continuerà fino al prossimo dicembre con tanti altri eventi in tutta la città: da una parte una campagna di comunicazione che gioca sui pregiudizi e sulle reazioni di disgusto per esortare i cittadini alla solidarietà, dall'altra la festa dei lavoratori che andrà in scena a Padova proprio per valorizzare il titolo di Capitale.

Ieri i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo hanno annunciato che la manifestazione sindacale nazionale del Primo maggio andrà in scena a Padova proprio per coniugare i diritti dei lavoratori al tema del volontariato. A scanso di equivoci, la città del Santo non ospiterà il Concertone, che avrà luogo come sempre in piazza San Giovanni a Roma, ma la manifestazione politica che ogni anno riunisce le sigle sindacali in una città diversa (nel 2019 la scelta era caduta su Bologna). Il sindaco Sergio Giordani saluta l'annuncio come «una bellissima notizia, che spalma le porte a tutte le forme di impegno



Manifesti
Intanto il Csv lancia una campagna: «Che schifo» come slogan per smuovere le coscienze

presenti in Italia». Per Giordani, «i sindacati svolgono un ruolo decisivo nella nostra società, dando voce al lavoro, che la nostra Costituzione pone a fondamento della Repubblica. In un contesto in cui sono ancora tante le ingiustizie da sanare e i traguardi da ottenere, questo momento importante sarà di certo occasione di una grande riflessione che parte da Padova e contamina tutto il Paese». «È la prima volta nella storia che la Festa nazionale dei lavoratori si festeggia a Padova - ricordano i segretari padovani di Cgil, Cisl e Uil Aldo Marturano, Samuel Scavazzin e Riccardo Dal Lago -. La nostra in-

tenzione è di trasformare questa felice occasione in una riflessione su un sistema economico e sociale che, pur rimanendo tra i più prosperi d'Italia, presenta non poche contraddizioni». Soddisfatto anche il senatore Udc Antonio De Poli, secondo cui «da Padova arriverà un messaggio positivo e stimolante per la politica».

Quanto alla campagna di comunicazione del Csv presentata ieri ed elaborata dall'agenzia Young Digital's, l'obiettivo è smuovere le coscienze: si basa su una serie di manifesti e totem con la maxiscritta «Che schifo», seguita da domande riferite al mondo

dell'emarginazione come «Ma perché non si lavano?», «Cosa sperano di trovare qui?» o «Dorme di nuovo sotto il mio portone»; la risposta è che «pensarla così è una scelta, essere d'aiuto è una scelta migliore». Da via Matteotti a via Sorio, da via Palestro a via Ariosto passando per il centro, i manifesti sono apparsi in tutta la città per rendere visibile il disagio e spingere i passanti a prendere una posizione; la campagna prosegue sul sito www.che-schifo.it, che raccoglie diverse storie di volontariato come esempio positivo.

Alessandro Macciò
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifestazione nazionale

A sinistra, il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, alla manifestazione nazionale del Primo maggio lo scorso anno in piazza Maggiore a Bologna. Sopra, uno dei manifesti della campagna di comunicazione del Csv